

CAVARZERE Interrogazione di Munari e Fava, consiglieri del Carroccio, sulla caserma dei pompieri

# Vigili del fuoco, si mobilita la Lega

“La stabilizzazione rischia di rimanere ‘sulla carta’: cos’ha intenzione di fare il sindaco Tommasi?”

CAVARZERE - La caserma dei Vigili del fuoco di Cavarzere torna al centro dell'attenzione del consiglio comunale grazie a una interrogazione del gruppo consiliare della Lega Nord.

La questione è sempre la medesima, ovvero la funzione che i vigili del fuoco che vi operano. Sì perché nonostante la caserma di via Nazario Sauro sia tra quelle che il decreto del ministero dell'Interno il 31 luglio 2015 aveva stabilizzato, sembra non essere sfruttata in modo adeguato nel territorio.

“Dopo il decreto del ministero dell'Interno con il quale è stato garantito l'importantissimo servizio svolto dal corpo dei Vigili del fuoco nel territorio comunale per i successivi due anni - ricordano il capogruppo della Lega Nord, Pierfrancesco Munari, e la collega Roberta Fava - e nonostante la stabilizzazione, la caserma di Cavarzere è stata per lo più utilizzata come ‘riserva’ per altre sedi operative dislocate nei territori rodigini, padovani e veneziani”.

“Malgrado la carenza di personale, i Vigili del fuoco nell'intero 2016 hanno effettuato 315 interventi sul territorio comunale - sottolinea Munari e Fava - la stabilizzazione del servizio, che anche a nostro parere è stata un successo per Cavar-



Vigili del fuoco La caserma di via Nazario Sauro a Cavarzere

zere, rischia però di restare solo ‘sulla carta’, e non sull'effettiva operatività dei Vigili del fuoco in quanto così come riscontrato, diversi turni di servizio sono stati tagliati non garantendo alcun servizio ai cittadini in determinate fasce orarie”.

I due esponenti del Carroccio ricordano come in più di qualche occasione “gli interventi nel territorio comunale, non ultimo un incendio nei pressi dell'ipermercato Aliper, sono stati

gestiti dalla caserma di Piove di Sacco in quanto i Vigili del fuoco di Cavarzere non erano presenti”.

“In un periodo storico nel quale Cavarzere ha già perso molti servizi, il Giudice di pace su tutti - ammoniscono Munari e Fava - perdere anche la Caserma dei Vigili del fuoco significherebbe accelerare il declino del nostro territorio. Per questo è importante capire quali saranno le mosse che l'amministrazione comunale intenderà mettere in

campo per garantire un servizio vero ed efficiente. Inoltre sarà utile capire se il sottosegretario Gianpiero Bocci, con il quale il sindaco Henri Tommasi si è incontrato in più di qualche occasione, abbia espresso parere favorevole nel mantenere la caserma di Cavarzere come Sd1 (distaccamento permanente con 28 uomini ndr) e non Sdr (distaccamento senza uomini ndr) alla successiva scadenza della prossima estate”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO Pd

### “Bene i contributi per il Fratta-Gorzone”

I deputati veneti del Partito Democratico Giulia Narduolo, Diego Zardini, Federico Ginato ed il polesano Diego Crivellari hanno espresso la loro soddisfazione per la notizia dello sblocco dei 23 milioni di euro che il Governo ha da pochi giorni destinato al risanamento ambientale del bacino del fiume Fratta-Gorzone. Il corso d'acqua è da tempo sotto osservazione a causa della concentrazione di sostanze Pfas le cosiddette sostanze perfluoro alchiliche, accertata dalle analisi effettuate. Questo importante stanziamento verrà utilizzato per interventi di bonifica proposti dalla Regione nell'ambito dell'accordo di programma quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” sottoscritto a Venezia alla presenza della sottosegretario al Ministero dell'ambiente Barbara Degani. L'accordo consentirà inoltre di programmare ulteriori 60 milioni di euro - stanziati sempre grazie alla delibera Cipe dell'1 dicembre scorso - per interventi mirati al risanamento delle aree inquinate dai Pfas. Quanto ai 23 milioni destinati al fiume Fratta-Gorzone, essi sono così ripartiti: 13 milioni di euro per il miglioramento della qualità dei corpi idrici e quindi per il trattamento acque, e 10 milioni di euro per il trattamento fanghi, da impegnare entro 6 mesi. Unanimemente concordi i quattro parlamentari: “Ci auguriamo che la Regione si attivi in tempi rapidissimi per presentare al Governo il piano degli interventi previsto dall'accordo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BOTTRIGHE Attentato o incidente? Questione ancora aperta Maddalena, il giallo rimane

BOTTRIGHE - Le ipotesi sull'attentato sono più forti rispetto a quelle dell'incidente di volo: così il giallo che avvolge la fine di Umberto Maddalena resta più che mai vivo e si continuerà a discuterne per chissà quanto tempo. Il tenente colonnello dell'aeronautica, famoso in tutto il mondo per le sue innumerevoli imprese, nato a Bottrighe il 14 dicembre 1894,

scomparve nei cieli e nel mare di Marina di Pisa il 19 marzo 1931, sulle cui cause rimangono molti dubbi. Dubbi che non sono stati del tutto chiariti nella conferenza promossa dalla biblioteca di frazione per presentare gli articoli apparsi sull'ultimo numero della rivista “Ventaglio Novanta”.

“Dalle dettagliate informazioni e dai documenti dell'inchiesta dell'epoca, chiusa frettolosamente - osserva Roberto Marangoni, promotore dell'incontro - molti particolari della vicenda portano a pensare che lo ‘scomodo’ Maddalena, dalle innumerevoli imprese che lo definivano ovunque imbattibile, fosse stato davvero vittima di un attentato. L'enigma rimane, nonostante le tesi presentate dallo studioso padovano Brunello Gentile, già ufficiale della Marina Mercantile e dell'Aeronautica, messe a confronto con i documenti forniti dallo storico adriese Aldo Rondina, autore del volume ‘Sulle ali della gloria’ dedicato all'aviatore bottrighe-



se”. Marangoni, storico collaboratore di “Ventaglio Novanta” e presidente dei Bontemponi, ha auspicato la nascita di un museo a Bottrighe sull'eroico aviatore, idea lanciata anni addietro da Rondina, ma ancora non ha trovato orecchi per intendere. L'incontro è stato aperto dal Gabriella Veronese, referente della biblioteca, tornata a nuova vita, ha portato i saluti di

benvenuto, consegnando agli ospiti il volume “Il valore di una presenza” dedicato ai lavori di restauro della torre campanaria di Bottrighe. A seguire Mara Belletta, consigliere con delega alla cultura, che ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale, presente anche Lino Segantin, direttore della rivista, e alcuni collaboratori.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti dell'incontro di Bottrighe. Sopra la statua di Umberto Maddalena